

Il Sottosegretario Molteni, "Lega", contro gli avvisi di garanzia alle Forze dell'Ordine

Il Sottosegretario Nicola Molteni, "Lega", non ha dubbi: basta iscrivere poliziotti e carabinieri nel registro degli indagati per aver fatto il loro dovere.

Nei giorni scorsi abbiamo parlato della celebrazione delle Esequie del Brigadiere Capo **Carlo Legrottaglie**.

Nicola Molteni

Contestualmente abbiamo parlato del fatto che la **Procura della Repubblica** di competenza ha recapitato l'avviso di garanzia ai due **Agenti della Polizia di Stato** che hanno compiuto l'arresto dei **"malviventi che hanno ucciso il Brigadiere Capo Carlo Legrottaglie"**.

Per dovere di cronaca e di informazione dobbiamo dire che il Sottosegretario di Stato al Ministero dell'Interno, **Nicola Molteni**, "Lega", ha prontamente dichiarato: **"Vicinanza ai poliziotti indagati. Mi schiero senza se e senza ma dalla parte dei nostri straordinari poliziotti che hanno fermato i killer del Brigadiere Legrottaglie, ma ai quali sono stati notificati avvisi di garanzia"**.

Sono anni, per non dire decenni, che **gli italiani chiedono di togliere questa procedura assurda** per la quale **chi compie il suo dovere, poi, viene indagato, inquisito, iscritto nel registro degli indagati, posto alla gogna mediatica e al pubblico ludibrio**.

In un Paese civile e garantista non si può sentire la frase: *"Sono iscritti nel registro degli indagati per permettergli di partecipare all'incidente probatorio e potersi difendere"*. Ma che discorso è? La si vuol finire con la **scusante dell'"atto dovuto"**?

Per questo motivo, navigando sulla nostra stessa lunghezza d'onda, il Sottosegretario Molteni ha chiarito: **"Dopo la tutela legale economica fino a 10 mila euro per cinque fasi di giudizio introdotta nel Decreto Sicurezza, ora serve immediatamente la tutela processuale che non è né uno scudo penale né uno strumento di impunità"**.

Gli italiani, per la maggior parte, concordano e sono assolutamente allineati con la "Lega" quando Molteni dice: **"Stop all'automatismo nell'iscrizione del registro degli indagati per i poliziotti e gli operatori in divisa che agiscono nell'adempimento del dovere per garantire la sicurezza dei cittadini"**.

Queste parole sono importanti perché dette da un **parlamentare della Repubblica** ma, se vogliamo, lo sono ancora di più per il fatto che a pronunciarle è il Sottosegretario di Stato che lavora, ogni giorno, al **Viminale** per **la tutela e la salvaguardia della Polizia di Stato**.

Matteo Piantedosi

Dopo queste importanti dichiarazioni del Sottosegretario Molteni tanti esponenti di "Lega" e **"Fratelli d'Italia"** si sono rivolti al Ministro dell'Interno, **Matteo Piantedosi**, affinché si adoperi in prima persona per **"riprendere quella norma del Decreto Sicurezza, che era stata accantonata a gennaio, e che era stata bollata come irricevibile da tutti i tecnici"**.

Il Ministro Piantedosi, già eccellente Prefetto, ha più volte espresso **parere favorevole sulle maggiori tutele di chi indossa una divisa** e si trova, suo malgrado, a dover **prender parte ad un conflitto a fuoco, ad uccidere un reo, o in altre simili spiacevoli vicende.**

Il tema è rovente – più o meno come il clima di questi giorni – e **gli italiani non hanno intenzione alcuna di veder cassato**, ancora una volta, **un provvedimento civile e necessario, atto a difendere chi abnega la sua vita per rendere sicura la collettività.**

In un momento di **ridefinizione dell’assetto del Centrodestra** questa proposta del leghista Molteni sta portando **più italiani a scegliere la “Lega” rispetto a “Forza Italia”** che, specie nelle ultime settimane, ha “calato la maschera” dimostrando di **esser più vicina a Renzi e Calenda che a Giorgia Meloni.**

Il tempo è galantuomo e darà il suo inesorabile responso.

© 2025 CIVICO20NEWS – riproduzione riservata

Data di pubblicazione: 16/06/2025

Salvato in PDF in data: 23/10/2026

Link all'articolo: <https://civico20-news.it/cronaca/sottosegretario-molteni/16/06/2025/>